

- Istituto Comprensivo di Lanzara –
Scuola dell'Infanzia
2022/2023

Il Draghetto a Scuola racconta . . .



Programmazione educativo didattica

Nell'anno scolastico 2022 /2023 ,le insegnanti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Lanzara

Hanno delineato una progettazione educativo-didattica intitolata: " LA SCUOLA CHE PIACE AL DRAGHETTO".

Il draghetto come personaggio mediatore, introduce le UDA ,le caratterizza e le rinforza attraverso spunti narrativi, attività ed esperienze. Le cinque UDA sono strutturate sull' esplorazione della favole di Esopo per coltivare nei bambini l'amore per la conoscenza , attraverso domande e riflessioni , ma anche per accompagnare la consapevolezza di se' e degli altri al fine di vivere serenamente insieme. I bambini così sono invitati a ragionare , a riflettere e a ricavarne un insegnamento. Tutto questo in virtù della legge' 92 del 2019 che prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica al fine di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica , culturale e sociale delle comunità , nel rispetto delle regole , dei diritti e dei doveri.

La programmazione è divisa in cinque Uda bimestrali, ciascuna rivolta ad un campo di esperienza prevalente e tendente al raggiungimento di un livello di padronanza di una determinata competenza.

Ogni UDA sarà introdotta da una favola di Esopo in tal senso, i bambini saranno stimolati ad esprimere le proprie considerazioni ragionando sui quesiti che ciascuna storia farà emergere al fine di elaborare regole e comportamenti da condividere per poi attuarli nello stare in sezione e con gli altri.

UDA n.1 (Sett. Ott.) Il draghetto a scuola racconta:" Al lupo al lupo" ; Campo di esperienza prevalente : Il sé e l'altro ; competenza chiave : Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza.

UDA n.2 (Nov. Dic.) " Il corvo e la volpe " ; Campo di esperienza : i discorsi e le parole ; competenza chiave : comunicazione nella madrelingua ; Imparare ad imparare.

UDA n.3 (Genn. Febb.) “ Il leone ed il topolino ” ; Campo di esperienza : Immagini suoni e colori ; competenza chiave : competenza digitale, personale e capacità di imparare ad imparare; competenza di consapevolezza ed espressione culturale.

UDA n.4 (Mar. Apr.) “ La volpe e l’uva ” ; Campo di esperienza : conoscenza del mondo ; competenza chiave: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

UDA n. 5 (Mag. Giu.) “ La cicala e la formica ” Campo di esperienza : corpo e movimento ; competenza chiave : competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare ,competenza in materia di cittadinanza .

Da ogni favola , si invitano i piccoli a trarne il giusto insegnamento : nella prima unità didattica ad esempio, viene presentato il valore delle parole e la pratica della gentilezza ; nella seconda invece, l ’insegnamento dominante è quello di credere e avere fiducia in se stessi , senza cadere nella presunzione e inoltre non credere ai falsi complimenti. La terza unità didattica illustra ai bambini che anche i più piccoli possono essere di grande aiuto e i più forti possono imparare a non essere prepotenti. La quarta educa a non disprezzare le cose che non riusciamo ad ottenere e rinunciare ad averle, ma provare ad impegnarsi di più con gioia . Infine l’ultima unità didattica insegna a capire quando ci si può divertire e quando bisogna impegnarsi , altresì che l’aiuto e la collaborazione portano a grandi risultati e ad amicizie durature.

La **VERIFICA** delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni).

La **VALUTAZIONE** dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata. La valutazione sistematica verrà effettuata con griglie di osservazione e compiti di realtà. La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un’attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

